

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

DATI GENERALI	
Università del Salento	
Facoltà	Scienze della Formazione
Classe	LM-85 Scienze Pedagogiche
Nome del CdS	Scienze Pedagogiche
Sede didattica	Presidenza e segreteria didattica: Codacci Pisanelli Piazza Arco di Trionfo, 1 – Lecce Attività didattiche: Palazzo ex Cnos, via Salesiani, Lecce
Consiglio didattico CdS (composizione)	Proff. H. Cavallera, O. Greco, L. La Puma, A. Romano, L. Binanti, S. Colazzo, C. Damianaki, G. Devoti, S. Pinnelli, V. Puccetti, G. Armenise, F. Bochicchio, N. Di Nunno, A. Caruso, C. Coluccia, F. Merico, E. Palomba, A. Scardicchio, A. Siculella, S. Arcuti, G. Gallo Rappresentanti degli studenti: G. Brescia, S. Carrozzo, M. Maruccia, S. Marasco, E. Toma
Presidente	Hervé Cavallera
Indirizzo internet del CdS	http://www.scienzedellaformazione.unisalento.it/specialistica4
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	<p>Il corso di studi finalizzato al conseguimento della Laurea Magistrale in "Scienze Pedagogiche" (Classe LM85) ha la durata di due anni e si propone di consentire il completamento e il perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della Classe 19. Si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi in relazione ai possibili esiti professionali, al proseguimento degli studi e alla ricerca:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approfondite conoscenze e strutturate competenze nelle discipline comprese nel dominio di studio delle scienze della formazione, con particolare riferimento a quelle metodologico-didattiche e della ricerca educativa; 2. Capacità di cogliere il nesso tra le conoscenze messe a disposizione dalle scienze della formazione e quelle di altri domini di sapere come quello delle discipline storiche, giuridiche, sociologiche, psicologiche e mediche; 3. Capacità di analizzare i problemi della formazione, all'interno di sicuri quadri epistemologici; 4. Capacità di progettare e valutare interventi formativi, anche complessi, in relazione ai bisogni formativi di gruppi, comunità e territori, sulla base di una lettura scientificamente fondata del contesto; 5. Conoscenza approfondita del sistema italiano di istruzione e di formazione, nelle sue dimensioni storiche, sociali, politiche ed economiche, anche in termini comparativi con altri sistemi propri dei paesi della Unione Europea; 6. Capacità analizzare i problemi educativi e formativi avvalendosi di metodologie di ricerca empirica e sperimentale; 7. Conoscere approfonditamente le problematiche, i modelli e le tecniche della progettazione, del monitoraggio, della valutazione; 8. Conoscere le problematiche della formazione continua in relazione alle esigenze della learning society. 9. Comprendere la potenziale ricaduta sociale di interventi formativi. 10. Conoscere le problematiche della pedagogia nell'ambito delle organizzazioni, connettendo modelli d'intervento e teorie organizzative. 11. Buona padronanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in relazione alla possibilità che esse consentano di supportare i processi di apprendimento.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

	<p>12. Buona padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con particolare riferimento al vocabolario degli ambiti disciplinari di riferimento della classe LM85.</p> <p>Sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella progettazione e gestione di interventi nelle istituzioni formative; in attività di consulenza pedagogica a favore di enti pubblici e privati e del terzo settore; in attività di orientamento, monitoraggio e valutazione di percorsi formativi.</p> <p>Per il perseguimento degli obiettivi indicati il percorso formativo prevede oltre alle attività di insegnamento, anche laboratori didattici, tirocini formativi e project work.</p>
<p>Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio</p>	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> Il percorso formativo mira a consolidare le conoscenze e le capacità di comprensione degli aspetti metodologico-didattici, psicologici, sociologici, filosofici, storici, giuridici relativi al campo di studio delle problematiche educative e formative, riferite ai contesti formali, non-formali ed informali, acquisite durante la laurea triennale. Pertanto prevede la frequenza delle attività formative di base e caratterizzanti, che costituiscono il nucleo portante del percorso formativo, ma anche la frequenza delle attività formative affini, che arricchiscono la preparazione dotandola di ulteriori conoscenze utili ad inquadrare in termini più articolati gli eventi e i processi formativi. Le forme didattiche previste prevedono lezioni frontali, conferenze seminari, gruppi di discussione. I metodi per la valutazione del conseguimento degli obiettivi prevedono prove di verifica (prove strutturate e semi-strutturate, produzione di relazioni in forma orale e/o scritta, prove di accertamento orale e/o scritto).</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> Le conoscenze acquisite diventano vere e proprie competenze mediante la loro applicazione a situazioni problematiche concretamente esperite o costruite ad arte. Casi di studio, simulazioni, osservazioni sistematiche accompagnate opportunamente da attività riflessive consentono di trasferire alla concretezza dell'esperienza quanto appreso a livello teorico. Il raggiungimento di questi obiettivi si otterrà offrendo agli allievi la possibilità di progettare interventi formativi per la soluzione di problemi organizzativi ovvero sociali, privilegiando un approccio Multidisciplinare, quale può aversi in un lavoro d'équipe. Gli obiettivi indicati possono essere raggiunti mediante la frequenza delle attività formative caratterizzanti, la frequenza dei laboratori e delle esercitazioni di ricerca. I metodi di valutazione utilizzati per verificare il raggiungimento degli obiettivi saranno prove strutturate e semi-strutturate, produzione di relazioni in forma orale e/o scritta, prove di accertamento orale e/o scritto.</p> <p><i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> Saper raccogliere informazioni, giudicarle, valutarle, selezionarle ed utilizzarle ai fini del proprio lavoro; saper dare un equilibrato apporto, sulla base dell'espressione di una buona disponibilità critica, ad eventuali comunità di pratica, determinando una crescita del capitale cognitivo comune. Per raggiungere questi obiettivi, che indicano l'acquisizione di un atteggiamento scientifico, nonché di capacità critica ed autocritica, è indispensabile oltre la frequenza degli insegnamenti, anche la partecipazione attiva a gruppi di apprendimento tutorati, la frequenza di laboratori</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

	<p>e di tirocini. La verifica dell'autonomia di giudizio avverrà mediante l'esame della "postura cognitiva" del soggetto nel corso di verifiche scritte orali, esercitazioni, laboratori e tirocini. Occasione preziosa è il percorso che porta l'allievo all'elaborazione della tesi finale, in cui egli ha possibilità di manifestare l'autonomia raggiunta nei confronti delle conoscenze acquisite e delle esperienze fatte durante il percorso formativo.</p> <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i> Saper presentare in modo comunicativamente efficace le conoscenze acquisite e le ragioni ad esse sottese a pubblici differenti, sia composti da specialisti che da non-specialisti costituiscono competenze indispensabili al laureato in Scienze Pedagogiche, che deve poter presentare progetti, studi e ricerche con linguaggio appropriato sia in contesti professionali sia in contesti sociali più ampi, contribuendo anche attraverso la comunicazione idonea alla formazione della committenza e dell'utenza. Il consolidamento delle abilità comunicative sarà cura di tutti gli insegnamenti, ma in particolare di alcuni più specificamente orientati in tale direzione. Laboratori appositi consentiranno l'esercizio fine delle abilità comunicative. La comunicazione nella società odierna non può prescindere dalla conoscenza degli strumenti dell'informazione e della comunicazione. Laboratori tecnologici sapranno offrire l'opportunità di approfondire l'uso dei media elettronici e multimediali. Ai laureandi sarà data possibilità di frequentare delle attività finalizzate a supportare il processo di comunicazione connessa con la presentazione delle loro argomentazioni. La verifica avverrà sulla base dell'esame di produzione di relazioni individuali e di gruppo, presentazione, partecipazione a dibattiti guidati, ecc.</p> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> E' negli obiettivi del corso sviluppare capacità di intraprendere ulteriori studi e ricerche, in cui possa esprimersi la capacità autonoma di studio per la soluzione di problemi connessi con la vita professionale e per l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà possibile attraverso la frequenza e lo studio delle discipline di base, caratterizzanti ed affini, attraverso la frequenza di laboratori, esercitazioni, le attività di tirocinio e la preparazione della tesi finale. Le forme didattiche previste sono lezioni frontali, discussioni guidate, esercitazioni in laboratori. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi avverrà attraverso prove</p>
<p>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>Al termine del Corso di studi i dottori magistrali potranno accedere al sistema delle imprese pubbliche e private in cui siano richieste competenze di tipo progettuale, gestionale e valutativo dei processi e degli interventi formativi. Potranno dedicarsi alla ricerca iscrivendosi ad una scuola di dottorato. Potranno fornire consulenza pedagogica.</p>
<p>Il corso prepara alle professioni di</p>	<p>Il corso prepara alle professioni di: - Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curriculare. - Consiglieri di orientamento, integrando la preparazione ricevuta mediante il conseguimento di ulteriori competenze attraverso la frequenza di percorsi formativi appositi, il conseguimento di abilitazioni, il superamento di concorsi istituiti all'uopo.</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

Conoscenze richieste per l'accesso	<p>Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei seguenti requisiti curriculari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea triennale della classe XVIII del DM 509 e della classe 19 del D.M. 270, - Laurea in Scienze della formazione primaria - Laurea in Filosofia e in Pedagogia del vecchio ordinamento.. <p>Possono accedere anche studenti provenienti da altre Classi di Laurea, previo accertamento del possesso dei requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale da accertarsi a cura di una Commissione nominata dalla Facoltà, la quale provvederà a strutturare delle prove oggettive per l'esame degli ambiti di conoscenza e di competenza relativi al curriculum del corso di laurea.</p> <p>È consentito l'accesso al Corso di laurea, a parità di condizioni con gli studenti italiani, agli stranieri titolari di carta di soggiorno, ovvero di permesso di soggiorno per lavoro subordinato o per lavoro autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario o per motivi religiosi, ovvero agli stranieri regolarmente soggiornanti da almeno un anno in possesso di titolo di studio superiore conseguito in Italia, nonché agli stranieri, ovunque residenti, che sono titolari dei diplomi finali delle scuole italiane all'estero o delle scuole straniere o internazionali, funzionanti in Italia o all'estero, oggetto di intese bilaterali o di normative speciali per il riconoscimento dei titoli di studio e soddisfino le condizioni generali richieste per l'ingresso di studio. I cittadini stranieri comunitari, ovunque residenti, e quelli non comunitari in possesso dei requisiti di cui all'art. 39, comma 5, del decreto legislativo 25/7/1998 n. 286, in osservanza delle disposizioni ministeriali sulla immatricolazione degli studenti stranieri ai corsi universitari, debbono presentare domanda di iscrizione utilizzando lo stampato predisposto nell'ambito delle disposizioni stesse.</p> <p>Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione.</p> <p>Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.</p>
Modalità di verifica della preparazione iniziale	<p>Tutti i candidati all'iscrizione sono tenuti a sostenere la prova di accertamento delle competenze in ingresso.</p> <p>Il mancato superamento della prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale non permette l'immatricolazione malgrado il possesso dei requisiti curriculari.</p>
Utenza sostenibile	100
Programmazione nazionale degli accessi	no
Programmazione locale degli accessi	<p>100 posti, di cui 20 riservati a studenti stranieri extracomunitari: a) che abbiano inoltrato domanda di pre-scrizione secondo le procedure e le tempistiche indicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero degli Affari Esteri; b) che siano in possesso del titolo di studio richiesto; c) che abbiano superato la prova di conoscenza della lingua italiana, requisito indispensabile per la partecipazione alla prova di ammissione.</p> <p>Nel caso in cui non vengano coperti posti riservati agli studenti stranieri, i posti residui saranno integralmente destinati a favore delle immatricolazioni.</p> <p>Motivazione della programmazione degli accessi: a) le attività previste dal corso fanno un uso esteso, sistematico ed intensivo di postazioni e dispositivi informativi e telematici funzionali all'apprendimento delle metodologie dell'e-learning; b) le attività formative prevedono laboratori finalizzati all'apprendimento di competenze metodologiche, che necessitano di numeri controllati di frequentanti.</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

Modalità di trasferimento da altri CdS	<p>1. L'accesso al Corso degli studenti in trasferimento al primo anno del Corso, provenienti da altri Corsi di Laurea dell'Università del Salento o di altra Università è comunque subordinato alla partecipazione e al superamento della Prova di selezione.</p> <p>Qualora, in seguito al risultato della prova di ammissione, venga ammesso al Corso, lo studente che ha chiesto il trasferimento al primo anno all'atto dell'immatricolazione potrà richiedere il riconoscimento dei crediti precedentemente maturati, che verrà eventualmente concesso previa valutazione della carriera pregressa da parte della competente struttura didattica.</p> <p>2. Lo studente che intende iscriversi al secondo anno del Corso presenta domanda preliminare di riconoscimento crediti al Corso di Laurea. La domanda verrà valutata dalla competente struttura didattica.</p> <p>L'ammissione al secondo anno è comunque subordinata al possesso dei requisiti curriculari.</p> <p>Lo studente in possesso dei requisiti curriculari per l'iscrizione al secondo anno è comunque tenuto a sottoporsi alla prova per la verifica del possesso della personale preparazione, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento.</p> <p>Qualora il numero di studenti in possesso del numero di CFU necessario per l'iscrizione al II anno ecceda la riserva di posti, fa fede la posizione nella graduatoria di merito derivante dal risultato della Prova di ammissione.</p>
--	---

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	
Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali	<p>Non Sono previsti piani di studio individuali</p> <p>Una parte delle attività formative previste nel corso può essere svolta presso Università straniere, ai sensi delle norme concernenti la mobilità studentesca e il riconoscimento di studi compiuti all'estero e nell'ambito di programmi Socrates/Erasmus o di altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali, anche con Stati non appartenenti alla Comunità europea, cui l'Ateneo abbia aderito</p> <p>Il Corso di Studio, previa istruttoria della sua Commissione didattica, può acquisire come CFU, al fine del riconoscimento per l'inserimento nel piano di studio, eventuali attività formative svolte dallo studente presso Enti pubblici o privati, italiani o stranieri; a tal fine il Corso di Studi può stabilire eventuali verifiche, d'intesa coi professori e ricercatori dei settori scientifico-disciplinari interessati.</p>
<i>Elenco degli insegnamenti</i>	
<i>Insegnamento</i>	<i>Obiettivi formativi</i>
M-PED/01 - Modelli e teorie	Approfondita conoscenza dei principali problemi della riflessione pedagogica contemporanea, con riferimento ai modelli di formazione

Approvato dal CdF del 20/04/2011 e dal Decreto del Preside N.11 del 03/06/2011

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

pedagogiche (10 CFU)	considerati nel quadro dei sistemi organizzativi sociali.
M-PED/02 - Pedagogia Comparata (10 CFU)	Approfondita conoscenza dei principali testi della storia della pedagogia moderna e contemporanea e studio comparato, anche in prospettiva europea, delle figure più rappresentative del pensiero pedagogico ed educativo, oltre che della vita scolastica e civile dei popoli
MED/43 Criminologia (10 CFU)	Lo studio della Criminologia consente la definizione dei reati, degli autori, delle vittime, e dei tipi di condotta criminale (e la conseguente reazione sociale) al fine di individuare le forme possibili di controllo e prevenzione. L'obiettivo del corso è quello di rendere consapevole l'allievo che il reato ha una definizione sociale, esso è il frutto di una definizione sociale che varia nel tempo e nello spazio.
L-FIL-LET/10 - Letteratura teatrale italiana (10 CFU)	L'insegnamento della Letteratura teatrale italiana si snoda lungo un arco temporale compreso tra il Medioevo e l'Età Contemporanea, in un contesto storico-geografico che non rifugge da contatti con la cultura europea. Lo studio delle più significative opere teatrali italiane, immerse nel contesto della cultura letteraria che le ha prodotte, offre agli studenti abilità conoscitive in grado di acquisire percorsi critici necessari alla valutazione delle metodologie di ricerca.
IUS/08 Diritto costituzionale (5 CFU)	Il Corso intende fornire i concetti e le linee fondamentali del diritto costituzionale. Il risultato di apprendimento atteso consiste, oltre all'acquisizione dei contenuti delle teorie così come riportate nei testi, anche nella capacità di organizzare le informazioni disciplinari in maniera sistematica e tale da orientarsi e produrre pensiero critico-riflessivo sugli argomenti oggetto del corso.
M-PED/04- Progettazione e valutazione dei processi e degli interventi formativi (10 CFU)	Gli allievi, attraverso la frequentazione del Corso, imparano a cogliere il nesso tra il dibattito concernente le metodologie di progettazione e valutazione dei processi e degli interventi formativi ai modelli e alle teorie pedagogiche. Acquisiscono inoltre le competenze per elaborare dei progetti formativi nel quadro delle prospettive del life long learning indicate dall'Unione Europea e che trovano realizzazione nei Piani Operativi nazionali e regionali.
M-PED/03 -Tecnologie dell'integrazione (10 CFU)	Lo studio delle tecnologie applicate ai processi cognitivi, relazionali, metacognitivi implicati nei processi di apprendimento con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali anche in considerazione di quanto promosso dai documenti OMS. L'insegnamento sarà coadiuvato da attività di laboratorio e da seminari specialistici

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

M-PED/03 Teorie e metodi della formazione (10 CFU)	Lo studente dovrà acquisire una adeguata comprensione sul pensare e fare formazione agli adulti nel quadro di un approccio complesso al processo di formazione, organizzando i concetti nel quadro di una visione complessa della realtà, in modo da riuscire ad applicarli operativamente in differenti contesti e situazioni educativo-formative. In particolare lo studente dovrà: acquisire il linguaggio tecnico, specifico della disciplina; acquisire capacità di analisi e di interpretazione della formazione degli adulti nell'attuale realtà; organizzare i concetti in una struttura cognitiva coerente e saperli riorganizzare in funzione dei differenti contesti e situazioni; acquisire capacità di analisi, programmazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio di interventi formativi rivolti agli adulti nelle organizzazioni.
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (10 CFU)	Approfondita conoscenza dei tempi, dei problemi e delle questioni metodologiche della sociologia dei processi culturali e comunicativi.
SPS/07 - Storia del pensiero sociologico (10 CFU)	Il corso si propone di consentire agli allievi l'approfondimento dei principali problemi di storia del pensiero sociologico
M-STO/02 - Storia sociale (10 CFU)	Il corso si propone di consentire agli allievi l'approfondimento dei principali problemi e metodi della storia sociale
M-FIL/03 - Filosofia Morale (10 CFU)	Attraverso l'insegnamento di Filosofia Morale si offre agli allievi la possibilità di arricchire le loro conoscenze filosofiche di base, ovvero di offrire l'opportunità, qualora esse manchino, di dotarsi degli strumenti critici indispensabili per cogliere i nessi, le radici storiche e culturali inerenti alle problematiche della moderna (o post-moderna) società multiculturale. Attraversare pensatori che hanno considerato la filosofia morale e l'etica il loro impegno teorico fondamentale mi sembra indispensabile per la formazione della persona.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

Composizione CFU: Numero ore riservate allo studio individuale/ N. ore riservate ad attività assistite	L'impegno complessivo relativo ai CFU, in rapporto ai vari tipi di attività formative previsti è così determinato: a) nel caso di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti un CFU si articola in 6 ore per l'attività e le restanti 19 per lo studio individuale (il che, ad esempio, equivale, nel caso di un insegnamento di 10 CFU, a 60 ore di lezione e 190 di studio individuale); b) nel caso di attività di esercitazione, laboratorio e/o attività assistite equivalenti: 8 per l'attività, 17 ore per lo studio individuale (il che, ad esempio, equivale nel caso di un laboratorio di 5 CFU a 40 ore di attività in presenza e 85 di studio individuale)
Altre attività formative	
<i>Attività a scelta dello studente</i>	
CFU previsti	10
Obiettivi formativi specifici	Lo studente, a completamento del suo piano di studi e assecondando i propri interessi culturali, sceglierà uno o due insegnamenti (a seconda dei CFU erogati), che potrà andare ad individuare tra quelli attivi nell'intero Ateneo. Sarà utile che egli si consigli con il suo tutor, per compiere una scelta di studio funzionale al successivo esercizio professionale.
<i>Lingue straniere</i>	
CFU previsti	
Obiettivi formativi specifici	
<i>Stage/tirocini</i>	
CFU previsti	5
Modalità di verifica dei risultati	Lo studente sarà avviato a svolgere attività di tirocinio in agenzie, enti ed organizzazioni aventi tra le missioni aziendali la formazione. Dovrà produrre un diario di bordo dell'esperienza e una sintetica relazione dell'attività svolta, dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza vissuta.
Obiettivi formativi specifici	Prendere contatto con le problematiche professionali, vivendo un breve periodo all'interno di una organizzazione al cui interno la funzione di formazione sia ritenuta fondamentale.
<i>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</i>	
CFU previsti	5
Modalità di verifica dei risultati	Sarà cura del Corso di Studi predisporre un piano di attività seminariali, laboratoriali e comunque di orientamento all'esercizio della professione. Ad ogni attività sarà assegnato un punteggio in termini di CFU tale da consentire all'allievo di comporre i 5 CFU richiesti in questa tipologia di attività formative.

Approvato dal CdF del 20/04/2011 e dal Decreto del Preside N.11 del 03/06/2011

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

Obiettivi formativi specifici	Ricevere informazioni utili per l'esercizio della professione di formatore, gestore o progettista della formazione.
<i>Periodi di studio all'estero</i>	
CFU previsti	
Modalità di verifica dei risultati	
Obiettivi formativi specifici	
<i>Prova finale</i>	
CFU previsti	15 Cfu
Caratteristiche della prova finale	Il percorso formativo si conclude con la elaborazione di una tesi di laurea, la quale affronterà, sotto la guida di un relatore e con l'ausilio di un correlatore, un tema di ricerca teorica, metodologica o applicativa. L'allievo dovrà dar prova di possedere una approfondita conoscenza dei problemi pedagogici, pur nell'approfondimento di questioni particolari, le quali dovranno trovare un'adeguata giustificazione epistemologica.
Obiettivi formativi specifici	L'allievo deve saper elaborare una bibliografia funzionale all'elaborato che intende produrre; leggere criticamente i testi selezionati; individuare la pertinenza delle considerazioni rilevate dalla lettura alla pratica professionale; connettere quanto letto alle attività di tirocinio; produrre un testo da cui si possa evincere la capacità di confrontarsi con la letteratura scientifica di settore.
Tipologia delle forme didattiche adottate	Lezioni frontali, seminari, attività laboratoriali, esercitazioni in forma individuale e di gruppo, riflessione sulla pratica, discussione di casi di studio
Modalità di verifica della preparazione	Esami orali, scritti, scritti e orali.

DOCENTI E TUTOR				
<i>SSD appartenenza</i>	<i>Denominazione e SSD insegnamento</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Requisiti rispetto alle discipline insegnate</i>	<i>Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica</i>
M-PED/01	Modelli e teorie pedagogiche M-PED/01	Binanti Luigino	Professore associato della disciplina, si occupa dell'indagine epistemologica intorno alle modalità di insegnamento e apprendimento con particolare riferimento al metodo e alla formazione delle competenze in ambito scolastico ed extrascolastico. L'indagine scientifica riguarda anche la pedagogia dell'errore ed il suo superamento. In una fase più recente l'attenzione si è spostata ad indagare il rapporto esistente tra la formazione dei docenti e i risultati scolastici degli allievi come emergono da accreditate	Fra le pubblicazioni recenti si ricordano i seguenti volumi: <i>Libere letture (Cultura, politica, Educazione in un mondo che cambia)</i> , Amaltea, Castrignano dei G. (2004); <i>Il metodo nella didattica per problemi</i> , Amaltea, Castrignano dei G. (2005); <i>Sbagliando s'impara</i> , Armando, Roma (2005); <i>Identità, Educazione e Socializzazione (Epistemologie dell'agire comunicativo a confronto)</i> , Barbieri/Selvaggi Editori, Manduria, (2007).

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

			indagini internazionali. Il tema, quindi, della valutazione nel senso più lato del termine rappresenta l'attuale argomento di ricerca.	
M-PED/02	Pedagogia comparata M-PED/02	Cavallera A. Hervé	Professore ordinario della disciplina, si occupa dei classici del pensiero pedagogico ed educativo; Edizione delle opere complete di Giovanni Gentile; Edizione delle opere complete di Ugo Spirito; Ricostruzione storica, per il tramite di fonti archivistiche, della vita scolastica e civile durante il Fascismo; Ricostruzione storica, per il tramite di fonti archivistiche, della vita scolastica e civile durante il Positivismo; Lineamenti storici dell'evoluzione dell'idea di famiglia in Occidente; Ricostruzione storica del contributo del pensiero illuministico meridionale all'educazione civile del Regno; Ricostruzione storica della presenza della "tradizione" nella storia del pensiero educativo italiano; Maternità, igiene ed educazione tra Ottocento e Novecento; Il dibattito sulla rieducazione del reo tra Ottocento e Novecento; Il problema dell'educazione e dei costumi sessuali tra i due secoli; La dimensione dell'educazione politica in prospettiva europea; Definizione dei modelli educativi e dei momenti fondanti nella storia del pensiero pedagogico occidentale; La percezione del Medio ed Estremo Oriente attraverso la memorialistica, i libri di viaggio e la letteratura popolare tra Settecento e Novecento; Folklore, tradizioni, leggende nella letteratura dell'infanzia nel Mediterraneo.	<i>Pubblicazioni pertinenti rispetto all'insegnamento della disciplina:</i> fra le pubblicazioni recenti, si ricordano i volumi: Storia dell'idea di famiglia in Italia. Dall'avvento della repubblica ai giorni nostri, Brescia, La Scuola, 2006; La formazione della gioventù italiana durante il ventennio fascista, 2 voll., Lecce, Pensa MultiMedia, 2006 (a cura di); Rudolf Steiner tra antroposofia ed educazione, Lecce, Pensa MultiMedia, 2006 (a cura di); Ugo Spirito tra attualismo e postmoderno, Roma, Fondazione Ugo Spirito, 2007 (a cura di); Ethos, Eros e Tanathos in Giovanni Gentile, Lecce, Pensa Multimedia, 2007; L'immagine del fascismo in Giovanni Gentile, Lecce, Pensa MultiMedia, 2008.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

MED/43	Criminologia MED/43	Greco Oronzo	Greco Oronzo, docente ordinario, Si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bari nel 1971, si è specializzato in Neurologia nel 1975 e in Psichiatria nel 1977. E' stato titolare di borsa di studio, Assistente incaricato, Contrattista, Assistente Ordinario e quindi Professore Associato di "Psicopatologia forense" presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari dal 1983 al 2000. Da novembre 2000 è stato Professore Associato di "Criminologia" e "Psichiatria" presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Lecce ed attualmente è Professore Ordinario presso la medesima Facoltà.	L'attività scientifica verte su temi di criminologia generale e clinica, medicina penitenziaria e psichiatria forense. E' consigliere della Società Italiana di Criminologia.
L-FIL-LET/10	Letteratura teatrale italiana L-FIL-LET/10	Romano Angelo	Angelo Romano, docente ordinario della disciplina, è stato borsista CNR-NATO a Londra, dove ha studiato con Giovanni Aquilecchia, specializzandosi sulla letteratura italiana del secolo XVI.	Le sue indagini interessano prevalentemente il Cinquecento (Pietro Aretino, Giovanni Giustiniani da Candia, Michelangelo Biondo) e l'Ottocento (Luigi Capranica e Ippolito Nievo). In ambito cinquecentesco ha curato l'edizione delle opere poetiche e di parte del teatro dell'Aretino, tra cui l'edizione della commedia <i>Cortigiana</i> (Milano, Rizzoli, 1989), e ha studiato la lingua dei Comici dell'Arte.
	Diritto costituzionale IUS/08	Affidamento esterno		
M-PED/04	Progettazione e valutazione dei processi e degli interventi formativi M-PED/04	Colazzo Salvatore	Professore Associato di Pedagogia Sperimentale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università del Salento. Giornalista pubblicista. Laureato in Filosofia. E' fondatore della Società Scientifica SIREM.	Tra le pubblicazioni recenti inerenti la ricerca sulle problematiche della progettazione e valutazione dei processi e degli interventi formativi: - S. Colazzo (a cura di), <i>Progettazione e</i>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

			E' stato nel Direttivo della SIRD. Tra i suoi temi di ricerca: la progettazione formativo nel quadro della progettazione sociale, la dimensione epistemologica ed etico-politica della valutazione, le tecnologie educative, il nesso educazione-comunicazione.	<i>valutazione dell'intervento formativo</i> , McGraw Hill, 2008. - S. Colazzo, M.G. Celentano, <i>L'apprendimento digitale. Prospettive tecnologiche e pedagogiche dell'e-learning</i> , Carocci, Roma, 2008.
M-PED/03	Tecnologie per l'integrazione M-PED/03	Pinnelli Stefania	Professore associato di Didattica speciale e tecnologie dell'istruzione. Dal 1998 ad oggi ha svolto docenza e ricerca nel campo delle tecnologie applicate ai processi di apprendimento e insegnamento. E' dottore di ricerca in Tecnologie didattiche multimediale e sistemi di comunicazione, Facoltà di Ingegneria - Università della Calabria. Insegna Didattica Speciale, Tecnologie dell'istruzione e BES, ha insegnato Metodologia della Ricerca Pedagogica, Pedagogia Sperimentale, Pedagogia Speciale, Metodi e Teoria della Formazione a Distanza. Nel 2003 ha istituito presso il Dipartimento di Scienze Pedagogiche dell'Università di Lecce Il Centro per le Nuove Tecnologie per L'handicap e l'Integrazione. E' direttrice del Master in Professionisti nella Relazione di Aiuto e del Corso di Perfezionamento in Didattica PSociale pe l'integrazione. E' componente di alcune Società scientifiche e in particolare fa parte della Siped (Società di Pedagogia) e della Sird (Società Italiana di Ricerca Didattica). E membro dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI MAGISTRATI PER I MINORENNI E PER LA FAMIGLIA ed è giudice onorario	

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

			per la Corte di Appello, sez. Minori, di Lecce	
M-PED/03	Teorie e metodi della formazione M-PED/03	Bochicchio Franco	Ricercatore confermato, insegna all'Università del Salento dal gennaio 2004, dove è ricercatore confermato di <i>Didattica e Pedagogia speciale</i> presso il Dipartimento di Scienze pedagogiche, psicologiche e didattiche della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Lecce. Ha una lunga esperienza nell'area della formazione degli adulti dove si è occupato, tra gli altri, della formazione degli insegnanti.	Tra le pubblicazioni: con C. Ciccarelli, F. Grassi, <i>Analisi dei bisogni di formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Bari</i> , Celid, Torino, 2002. (Il volume è risultato vincitore del V Premio italiano per la Formazione "Aldo Fabris" 2002 - Settore Pubblica Amministrazione); <i>I formatori: l'educatore. Competenze, tecniche e strumenti per la formazione degli adulti</i> , Celid, Torino, 2006; con F. Grassi (a cura di), <i>Le ricadute della formazione</i> , Amaltea, Melpignano, 2009; <i>Apprendere da adulti</i> (in corso di stampa).
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/08	Corlianò Emauela	Ricercatrice confermata in Sociologia dei processi culturali e comunicativi, si occupa principalmente della descrizione ed analisi delle implicazioni sociali legate alla diffusione dei nuovi strumenti di comunicazione di massa (soprattutto per ciò che riguarda i processi di costruzione e distribuzione di conoscenza) e delle tematiche relative alla produzione ed implementazione di una cultura ambientale sostenibile.	Fra le pubblicazioni pertinenti si ricordano i volumi <i>La sfida della sostenibilità. Culture ecologiche e limiti dello sviluppo</i> , Lecce, Pensa multimedia, 2005; <i>Vite mediate</i> , Milano, Franco Angeli, in stampa; e i contributi: <i>Il web calmo. Il consumo creativo on line tra pratica della lentezza e ricerca della felicità</i> (Lecce, Besa, in stampa); <i>Il software sociale della rete: quotidianità dei nuovi media tra pratiche e discorsi, emancipazione e controllo</i> (Lecce, Besa, 2008); <i>La rete come metafora della società</i> (Milano, Franco Angeli, 2004); <i>Tourist perception of recreational environment and management in a marine protected area, Landscape and urban planning</i> , 2007.
SPS/08	Storia del pensiero sociologico SPS/07	Protti Mauro	Prof. Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e di Storia del Pensiero Sociologico presso l'Università del Salento,	Ha dedicato particolare attenzione agli autori classici della cultura sociologica tedesca e alla sociologia della vita quotidiana. Tra le sue pubblicazioni, <i>A. Schutz</i> .

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

			Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali.	<i>Fondamenti di una sociologia fenomenologica</i> , Milano 1995, la curatela del volume <i>Quodiamamente</i> . <i>Studi sull'intorno teorico di A. Schutz</i> , Lecce 2001, e la raccolta di alcuni dei propri scritti, <i>Studi sui tedeschi. La sociologia da Weber a Schütz</i> , Milano 2008. Ha pubblicato su <i>Rassegna Italiana di Sociologia</i> , <i>Studi Organizzativi</i> , <i>Sociologia</i> , <i>Aut Aut</i> . L'ultima pubblicazione, è stata curata con S. Franzese, <i>Percorsi sociologici. Per una storia della sociologia contemporanea</i> , Mondadori, Milano 2010
M-STO/02	Storia sociale M-STO/02	Barbagallo Salvatore	Nel 1996 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Bari con una tesi su territorio, assetti produttivi e società a Gallipoli nella seconda metà del Settecento. Ha svolto ricerche di storia sociale, religiosa, economica e demografica in età moderna, maturando esperienze di studio e di ricerca anche all'Estero. Ha frequentato, nell'autunno del 1990, presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi uno stage di demografia storica, conseguendo il diploma di specializzazione in Démographie Historique. Nell'aprile del 1994 ha frequentato il XVI Corso di Specializzazione di Storia economica	

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

			“F. Melis” presso l’Istituto Internazionale di Storia economica “Francesco Datini” di Prato. Dal 2002 è ricercatore di Storia moderna presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università del Salento.	
M-FIL/03	Filosofia morale M-FIL/03	Bruno Angelo	Angelo Bruno, docente associato, è stato docente di Etica Sociale dal 1997 al 2007, attualmente insegna Filosofia Morale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università del Salento, precisamente per la laurea specialistica in Forme e Storie dei saperi filosofici e per la laurea specialistica in Scienze pedagogiche. E’ membro nel Centro Studi italo tedesco di Merano, fa parte del comitato scientifico delle riviste “segni e comprensione” ed “Idee”.	Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: C. A.- Helvétius, <i>L’uomo, le sue facoltà intellettuali e la sua educazione</i> , Traduzione, introduzione e note a cura di Angelo Bruno, Micella Lecce 1978,, <i>La prudenza come virtù rivoluzionaria in G. B. de Mably</i> , in “note su socialismo e cristianesimo”, 1980, <i>Il pensiero di Deschamps nella critica</i> , in “Idee” 1982 <i>La metafisica in L. M. Deschamps</i> , Lecce, Milella 1987; <i>Materialismo e verità nell’Illuminismo</i> , Lecce, Milella 1990; <i>Materialismo ed etica in C. L. Strauss</i> , in “la filosofia e le sue storie”, Milella, Lecce, 1997, <i>Esistenza-Etica, saggio su C. L. Strauss</i> , Lacaia, Manduria-Roma 1998; <i>Un’etica per la finitezza, saggio su Paul Ricoeur</i> , Lecce Milella 2000; <i>Morale come scelta esistenziale, saggio su Agnes Heller</i> , Lecce, Milella 2004; <i>L’etica su base sociale in G.H. Mead</i> , in <i>La responsabilità del sapere</i> , Liguori Editore Napoli 2004. <i>L’inquietudine della coscienza, saggio sul pensiero esistenziale di J. Nabert</i> , Mimesis, Milano 2008, <i>Libertà e natura in J. Nabert</i> , in <i>Idee</i> 2008.
	Laboratorio di progettazione formativa	Affidamento esterno		
	Laboratorio per	Affidamento esterno		

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

	l'orientamento professionale			
	Laboratorio cinema e scrittura	Affidamento esterno		

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

<i>Docenti di riferimento</i>	
1. Barbagallo Salvatore 2. Bochicchio Franco 3. Cavallera Hervé 4. Elicio Domenica 5. Greco Oronzo 6. Pinnelli Stefania 7. Romano Angelo 8. Troisi Michele	
<i>Tutor</i>	
<i>Docenti</i>	1. Cavallera Hervé 2. Greco Oronzo 3. Pinnelli Stefania 4. Romano Angelo (1 docente ogni 25 studenti)
<i>Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B, del DL n. 105 del 9 maggio 2003</i>	
<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo</i>	

STUDENTI	
<i>Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)</i>	
<i>Frequenza ed altro</i>	La frequenza delle attività formative erogate dal corso (lezioni, laboratori) è consigliata
<i>Propedeuticità</i>	Necessari almeno 40 CFU per accedere al tirocinio

Quadro delle attività formative del Regolamento didattico del corso di studio, distinte per anno di corso prodotto dal Sistema SIADI